

Il cultural cluster in progettazione per l'asset Cavallerizza Reale dà l'opportunità all'Università di Torino di valorizzare identità e core-mission dell'Ateneo, mettendo a sistema e a disposizione del nascente Polo la propria attività didattica, di ricerca e di trasferimento culturale e tecnologico, ed in particolare quell'insieme di conoscenze, abilità e competenze accademiche che possono rappresentare un fondamentale motore di sviluppo, anche in prospettiva di valorizzazione economica, del consolidato sistema produttivo culturale e creativo del territorio.

L'obiettivo della presenza di UniTO in Cavallerizza Reale sarà quindi la realizzazione di un luogo di innovazione per l'ambito culturale e creativo che accolga e accomuni didattica, ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e di conoscenze, all'interno di aule, laboratori congiunti e spazi di co- working in grado di valorizzare le reciproche fecondazioni con gli altri attori presenti nel Polo, con le istituzioni del territorio, con soggetti terzi chiamati a cooperare per lo sviluppo della cultura di impresa in ambito culturale e creativo e con essa la nascita di nuove imprese, lo sviluppo di imprese esistenti e l'attrazione di imprese da altri territori.



Il fronte su via Verdi vedrà l'allocazione di un RN (Research Node) per la ricerca d'avanguardia in ambito di Cultura, Creatività ed Arte in grado di generare e di accompagnare competenze in ambito culturale e creativo e di favorire al contempo lo sviluppo di specifiche abilità professionali, la costruzione di sinergie innovative per lo sviluppo di attività produttive, nonché nuove opportunità di sviluppo occupazionale di alto livello e moderni processi di integrazione design-driven tra ricerca e ICC. UniTO in Cavallerizza, con le proprie multidisciplinari competenze e in collegamento con le infrastrutture di ricerca in ambito SSH, rappresenterebbe il motore di un ecosistema in grado di generare nuove conoscenze e opportunità produttive di carattere innovativo, integrando ricerca applicata e tecnologie digitali e abilitanti in un'ottica di open innovation.

Per questa ragione, le attività – e di conseguenza gli spazi – del fronte via Verdi ruoteranno intorno ad un sistema di Permanent Living Labs, in grado di integrare processi di innovazione e di ricerca per amplificare le potenzialità di creazione di prodotti, attività e servizi in ambito culturale e creativo:

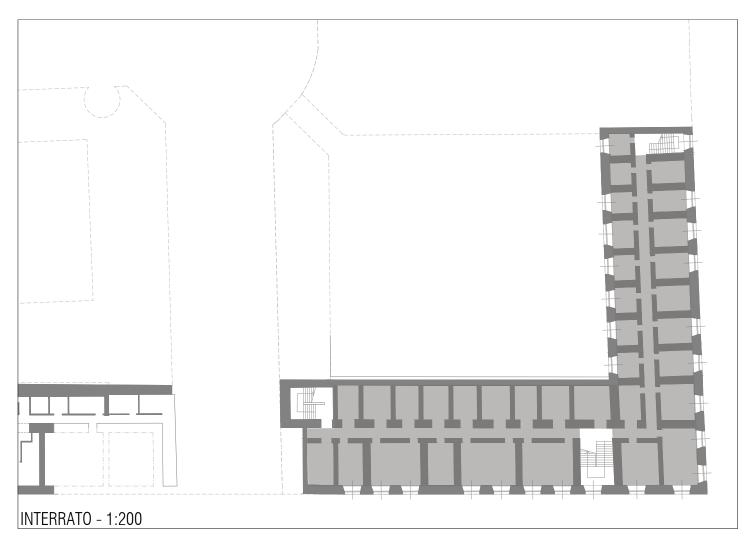
- Training for Funding Lab, per favorire la conoscenza e le opportunità di accesso a forme di finanziamento nazionale ed europeo a sostegno delle professioni culturali e creative (bandi UE, PON, PNRR, RER, MISE, bandi privati, committenze specifiche,...)
- Capacity Building Lab per l'ideazione e la progettazione di ICC, accompagnata dallo sviluppo di competenze business driven
- Digital Heritage Innovation Lab dedicato alla ricerca e alla promozione di opportunità innovative finalizzate alla conoscenza, alla conservazione e alla fruizione del Patrimonio culturale, attraverso strumenti di realtà virtuale, aumentata e immersiva, di tecnologie interattive multimediali, educational games, di digital libraries, ....
- Community Engagement Lab nel quale anche iniziative come UniVerso possono operare in un contesto di co-management aprendosi a forme di co-progettazione con gli studenti e la città
- Museum Creative Lab, Social media Innovation Labs, ...



Il fronte sul passaggio tra via Verdi e piazzetta Vasco è pensato principalmente quale luogo di allocazione delle opportunità di formazione avanzata di UniTO esistenti o in corso di avanzata realizzazione in materia di patrimonio storicoartistico e culturale, di performing arts e di arti visive, di industrie culturali e creative e di imprese creative-driven quali master, dottorati, corsi di perfezionamento, diploma in museum studies, ... Tale ubicazione rende possibile una crossfertilization unica non solo interna, tra le diverse specificità del mondo SSH di UniTO, che si avvantaggia in particolare della presenza degli studenti del Polo delle arti, di visiting professors e resident artists (fruitori del connesso progetto di residenzialità), di associazioni, società e imprese attive nel campo culturale e creativo.

Tale blocco dovrà dunque ospitare aule e laboratori didattici per l'alta formazione (dottorato, master, lifelong learning, ...) anche in collegamento con le attività dei living labs ospitate nell'altra ala.

Infine nelle grandi sale del sottotetto possono essere ospitate le sale studio/consultazione per gli studenti dell'Università.



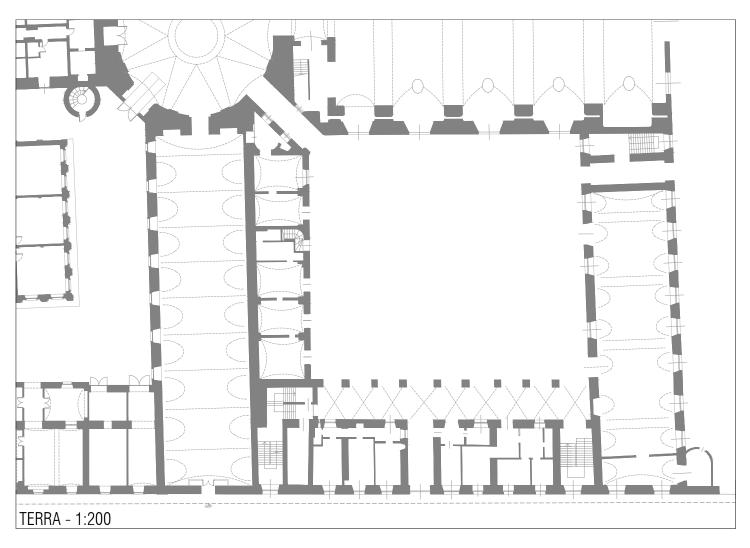
Piano Interrato

Depositi 660 m<sup>2</sup>

Prevedere un collegamento con le aule studio del quarto piano.

Verificare che questi spazi possano ospitare i depositi di una biblioteca, procedendo ad un dimensionamento massimo dei volumi ospitabili.



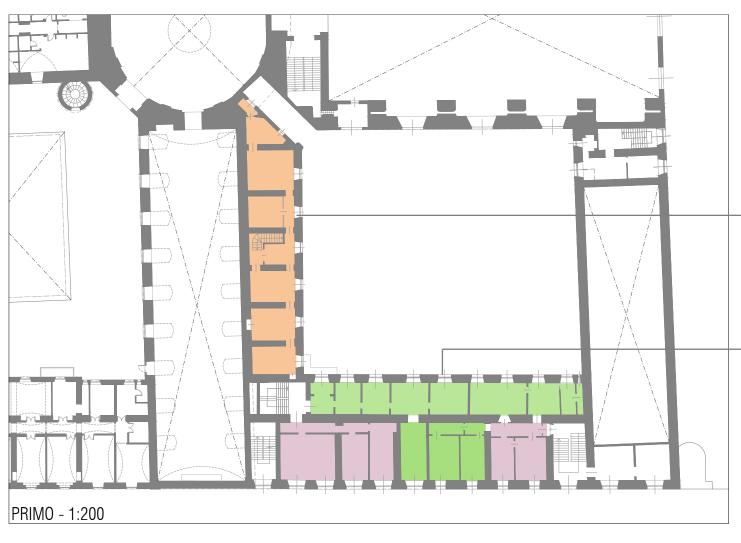


Piano Terra\*

Cortile Ingressi

\* Piano in gestione alla Città di Torino





## Piano Primo

Uffici 150m<sup>2</sup>

1 ufficio direzione

1 ufficio segreteria

3 uffici amministrazione

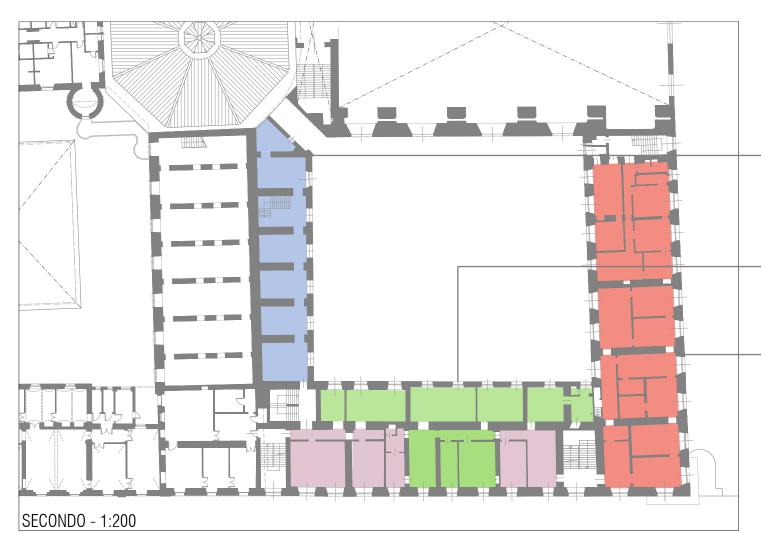
Research Node 325m<sup>2</sup>

3 uffici/laboratori con partizioni modulari

1 sala riunioni

2 spazi di coworking aggregabili





Piano Secondo

Residenza temporanea 140m²

6 camere (progetto con Polo delle Arti)

Research Node 325m<sup>2</sup>

3 uffici/laboratori con partizioni modulari

1 sala riunioni

2 spazi di coworking aggregabili

Alta Formazione 400m<sup>2</sup>

\_1 aula da 99\* posti

2 aule da 30\* posti

2 uffici a supporto delle aule

\* Prevedere una configurazioni tradizionale con sedie da convegno e almeno una alternativa per il lavoro a piccoli gruppi.





## Piano Terzo

Residenza temporanea 140m² .6 camere (progetto con Polo delle Arti)

Research Node 325m<sup>2</sup>

3 uffici/laboratori con partizioni modulari

1 sala riunioni

2 spazi di coworking aggregabili

Alta Formazione 400m<sup>2</sup>

1 aula da 99\* posti

2 aule da 30\* posti

2 uffici a supporto delle aule

\* Prevedere una configurazioni tradizionale con sedie da convegno e almeno una alternativa per il lavoro a piccoli gruppi.



